## ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: primo passaggio in commissione giustizia con il ddl contro l'omofobia.

## Il Consiglio Comunale di Verona

Alla luce del primo via libera della Camera al ddl contro l'omofobia e la transfobia. La commissione Giustizia ha approvato il testo base, che andrà all'esame dell'Aula il 22 luglio. Il provvedimento prevede l'estensione della legge Reale-Mancino – che già punisce gli atti di discriminazione basati sull'origine etnica, nazionalità e religione – anche all'orientamento sessuale e ail'identità di genere della vittima.

Considerato che alla luce di tale lavoro si apriranno nuove implicazioni di tipo interpretativo rispetto anche alle attuali normative nazionali.

Considerando che le attuali Leggi nazionali, come ad esempio l'art. 21 Costituzione italiana sulla libertà di pensiero, reprimono già qualsiasi forma di razzismo anche concettualizzato nell'omofobia.

Considerato che l'art. 29 della Costituzione Italiana dispone che la Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Intendendo peraltro la famiglia naturale come l'unione formale tra nomo e donna.

Riaffermati i valori ispiratori dell'azione del Comune di Verona di cui all'art. 2 dello statuto comunale.

## Alla luce quindi

del lavoro che vedrà impegnato il parlamento nel dare nuova portata e definizione alle interpretazioni normative che hanno per oggetto i comportamenti omofobici, prevedendo peraltro un tavolo di lavoro in cui verranno affrontate le molte implicazioni ideologiche ed etiche.

## Si impegna

- A censurare qualunque forma di omofobia, riconducibile a tutti quei comportamenti che ledono i diritti e la dignità delle persone sulla base del loro orientamento sessuale. Come le discriminazioni sul posto di lavoro, nelle istituzioni, nella cultura, e in riferimento gli atti di violenza fisica e psicologica.
- A far rispettare a tutti i cittadini le norme della costituzione Italiana, del Codice Civile e di tutte le leggi Nazionali, in merito agli istituti rivolti alla tutela della persona, delle libertà e del diritto di famiglia.